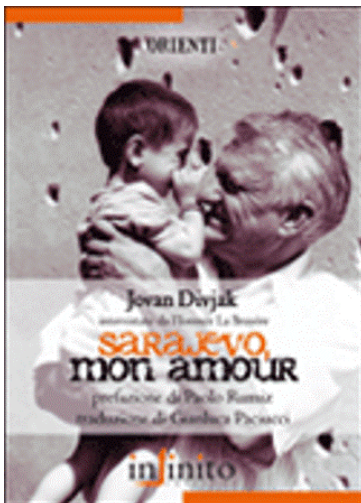


Spettacolo e Cultura

28/09/2007 - 11.36

Libri - "Sarajevo, mon amour": la storia di Jovan Divjak, generale serbo che difese la città'

La storia della guerra bosniaca raccontata da uno dei protagonisti



Gli scenari difficili della guerra balcanica hanno portato alla ribalta della cronaca mondiale episodi e meccanismi di violenza difficili da dimenticare, ma anche figure particolari come quella di Jovan Divjak, ufficiale dell'esercito jugoslavo che nel 1992 decide di aderire a quello bosniaco per difendere la Bosnia Erzegovina dall'aggressione esterna. Nominato generale, si è impegnato non solo per aiutare il suo paese non solo in campo militare, ma anche socialmente: nel 1994 ha infatti fondato, per aiutare gli orfani di guerra, l'associazione L'educazione costruisce la Bosnia Erzegovina, della quale è presidente.

Nel suo recentissimo Sarajevo, mon amour (Infinito edizioni, settembre 2007, euro 18.00), Divjak racconta della sua città, descritta prima della guerra come piena di "armonia, nata dalla differenza, che si ritrovava nella vita d'ogni giorno... Ero stupito nel vedere una città

cosí ricca di grandi qualità umane, soprattutto la tolleranza e la generosità". Un racconto, quello del generale serbo, che descrive le figure buie e fosche di Milošević, Karadžić e Mladić, ma anche le contraddizioni e i voltaggiocchia della componente musulmana durante il conflitto, i nazionalismi sorti dalla devastazione bellica, le bombe, le tribolazioni dei civili, i doppi giochi dei politici bosniaci e della comunità internazionale, la miseria e il desiderio di una pace che in Bosnia non è ancora davvero arrivata (cdg).

11.36 | [Invia ad un amico](#) | [STAMPA](#)